



I prodotti a base di cannabis agiscono in modo tranquillante e analgesico, riducendo gli spasmi muscolari.

CANNABINOIDI NEL TRATTAMENTO SINTOMATICO DELLA SM

In Svizzera i prodotti a base di cannabis suscitano grande interesse nelle persone con SM, poiché in grado di lenire dolore e spasticità. Esistono però ancora delle barriere da sormontare.

Nel 2016 uno studio italiano condotto su 1'600 pazienti con SM ha dimostrato l'efficacia, la sicurezza e la tollerabilità del Nabiximol, il principio attivo del prodotto a base di cannabis Sativex®. In Svizzera l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha dato il via alla medicina a base di cannabis, finanziando uno studio di grande portata condotto nel 2015, che ha dimostrato l'efficacia della cannabis nella terapia contro dolori e crampi causati dalla SM.

Il corpo umano è dotato di recettori dei cannabinoidi

Gli endocannabinoidi sono sostanze prodotte dal corpo umano, che legandosi ai recettori della cannabis modulano il flusso di informazioni tra i neuroni del sistema nervoso centrale, influenzando così funzioni come sonno, appetito, percezione del tempo o sensibilità al dolore. Nella SM è stata dimostrata la presenza di modificazioni patologiche nel sistema endocannabinoide, che a loro volta si ripercuotono sulle suddette funzioni. I cannabinoidi di provenienza esterna contenuti nella pianta della cannabis permettono di influenzare il sistema endocannabinoide in maniera terapeutica. Si suppone che nelle persone con SM l'effetto analgesico provocato dai cannabinoidi sia dovuto direttamente a una riduzione dei dolorosi spasmi muscolari e indirettamente attraverso l'inibizione delle vie del dolore nonché mediante l'azione antinfiammatoria. Inoltre l'influsso positivo sulla spasticità innalza la qualità di vita.

Disponibilità legale del CBD

I prodotti a base di cannabis con un basso contenuto di THC (< 1%) sono acquistabili legalmente dal 2016, anno in cui l'UFSP li ha classificati tra i prodotti sostitutivi del tabacco. Essi di solito contengono una percentuale elevata di cannabidiolo (CBD), un cannabinoide simile al THC ma che, a diffe-

renza di quest'ultimo, non ha effetto alterante, pur presentando un'azione tranquillante e analgesica. Il CBD viene comunemente fumato e per questo può avere un'azione dannosa tanto sui polmoni quanto sulle vie respiratorie, nonché favorire il cancro. Ma i prodotti a base di cannabis prescritti da un medico per uso terapeutico sono disponibili anche in altre forme di somministrazione, ad esempio per inalazione con l'ausilio di vaporizzatori, per il consumo diretto in insalata o frullati, nonché in tè e biscotti od olio di cannabis.

Autorizzato ma non a carico della cassa malati

Il consumo di CBD può essere d'aiuto, ma in ogni caso se ne consiglia l'assunzione sotto controllo medico. Dalla metà del 2014 i pazienti con SM che non rispondono al trattamento con farmaci convenzionali contro gli spasmi, come Sirdalud o Lioresal, possono farsi prescrivere il Sativex®. Questa sostanza omologata da Swissmedic non è però finora stata inserita nell'elenco delle specialità e pertanto non è rimborsata. Il trattamento ha un costo mensile compreso tra i 200 e i 400 franchi. Inoltre, i pochi preparati disponibili prodotti da singole farmacie, necessitano di un'autorizzazione particolare dell'UFSP. Un paziente che desideri acquistare questi preparati deve quindi presentare all'UFSP una richiesta emessa dal proprio medico curante. Un'eccezione è rappresentata da Sativex®, per il quale è sufficiente una ricetta per sostanze stupefacenti rilasciata dal neurologo o dal medico curante. I problemi dovrebbero risolversi grazie alla mozione «Cannabis per i malati gravi», che ha lo scopo di creare le condizioni quadro per fare in modo che queste terapie vengano rimborsate dalle assicurazioni malattia.

Testo: Dr. med. Claude Vaney, Membro del Comitato e del Consiglio scientifico della Società SM